



il 20-21 aprile alle elezioni universitarie

SCEGLI IL SOLE VOTA UDU VENEZIA!

CHI SIAMO

L'**UDU Venezia** è un'**associazione universitaria** che nasce per dare risposte concrete ai bisogni della comunità studentesca. Attraverso l'offerta di servizi sindacali e di una **rappresentanza studentesca competente, presente ed attiva**, vogliamo costruire un cambiamento dell'Università che parta dalle iniziative e dalle proposte di chi la vive: la student3.

Siamo un sindacato studentesco di sinistra e crediamo in un'**Università libera, aperta, laica, democratica, inclusiva e sostenibile**; crediamo che studiare voglia dire impegnarsi assiduamente e quotidianamente, così come acquisire e costruire esperienze aggregative capaci di contaminare il sapere con l'attualità.

 @udu_venezia  uduvenezia.it

IL PROGRAMMA IN PILLOLE!

- 1) **copertura totale delle borse di studio** dalla Regione Veneto;
- 2) **innalzamento** della soglia **ISPE a 50.000 punti**;
- 3) **più mense e convenzioni** con i locali vicini alle sedi universitarie;
- 4) **residenze** con un **regolamento** pubblico, unico e rispettoso di chi le vive;
- 5) **calmierazione** dei costi di **affitto** delle residenze private;
- 6) **prolungamento dei contratti di affitto**;
- 7) **cessazione delle locazioni turistiche** nelle residenze;
- 8) **Tavolo di coordinamento** mensile con tutti gli Atenei e Istituti AFAM veneziani

IL PROGRAMMA ESTESO

I servizi del Diritto allo Studio Regionale sono i principali strumenti che ci vengono forniti per rimuovere le barriere di natura economica che altrimenti non consentirebbero alle persone prive di mezzi di permettersi una formazione universitaria. **Da sempre l'Unione degli Universitari combatte a livello nazionale, insieme al CNSU, per spronare il Ministero dell'Università ad aumentare il finanziamento per il Diritto allo Studio Universitario.** Per questo è importante seguire

questa via anche a livello locale, proponendo politiche di cambiamento alle Università e all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (ESU). Ecco cosa vogliamo cambiare e come vogliamo intervenire.

Negli scorsi anni abbiamo ottenuto la copertura totale delle borse di studio, ma a spese dell'Università Ca' Foscari. Quest'anno però, a causa dell'aumento degli importi delle singole borse e della platea delle persone beneficiarie, grazie al

PNRR, l'Ateneo non ha più potuto coprire integralmente le borse non garantite dalla Regione Veneto, il che ha visto il ritorno della figura dell'idoneo non beneficiario, una studenta che ha tutti i requisiti per ricevere la borsa ma che non ne può beneficiare a causa della mancanza di fondi. **Va garantita l'immediata copertura delle borse di studio da parte della Regione Veneto e in maniera sussidiaria da Ca' Foscari e IUAV.**

È fondamentale, inoltre, rimuovere i limiti imposti dalla Regione Veneto all'accesso alla borsa: soltanto in questa e in poche altre regioni la soglia ISPE non arriva fino ai 50.000 punti, ma si ferma a circa 37.000. **È ora di alzare la soglia e di allargare la platea delle persone idonee alla borsa di studio,** soprattutto in una fase economica e sociale così critica.

I servizi che dovrebbero essere garantiti dall'ESU non riguardano solo le borse di studio, ma comprendono anche il servizio pasti, erogato attraverso le **mense universitarie**. A Venezia ne esiste solo una gestita direttamente dall'ESU, totalmente insufficiente per soddisfare il fabbisogno di oltre 30.000 student3. **Servono più mense per evitare lunghe code e affollamenti, come già succede quotidianamente:** per questo, vogliamo che venga ripristinata la mensa a Palazzo Badoer, ancora di proprietà dell'ESU, e che vengano sottoscritte **nuove convenzioni con bar e locali in prossimità delle residenze, delle sedi universitarie e degli istituti AFAM**, per poter mangiare ad un prezzo accessibile. Per quanto riguarda la dieta offerta, è necessaria una maggiore attenzione e **l'aggiunta di opzioni alimentari** diverse per soddisfare le esigenze di tutt3 l3 student3: cibi senza glutine, vegani, vegetariani, halal e kosher, oltre ad una dieta sostenibile per promuovere uno stile di vita sano.

Quando si parla di Diritto allo Studio, le residenze non possono rimanere in secondo piano, a maggior ragione in un contesto come quello veneziano, dove il privato spadroneggia su un servizio che dovrebbe essere pubblico: servono innanzitutto luoghi con un **regolamento unico e rispettoso dell3 student3 e della loro privacy**, che sia pubblico e aderente alle direttive dell'ESU. Soggiornare in una residenza a Venezia non può essere più costoso di prendere affitto in un appartamento privato: per questo, chiediamo una **calmierazione dei prezzi nelle residenze private** e un **prolungamento dei contratti**, in modo che garantiscano davvero il diritto alla residenzialità.

Rimane infine inaccettabile la svendita di spazi studenteschi al turismo di massa che attanaglia questa città: le residenze non sono hotel. **Vogliamo più garanzie sui nostri spazi, a partire da una cessazione delle locazioni turistiche e l'avvio di un processo di deprivatizzazione delle residenze**, aumentando di conseguenza i posti letto gestiti e messi a bando dall'ESU.

La comunità studentesca di Venezia non si riduce ai soli Atenei di IUAV e Ca' Foscari, ma comprende anche gli **Istituti AFAM** della città, che non possono rimanere in secondo piano. Inoltre spesso i servizi erogati non vengono forniti omogeneamente in tutte le sedi, alimentando una visione frammentaria. Per questo vogliamo istituire un tavolo di coordinamento mensile con tutti gli Atenei e Istituti AFAM veneziani, in modo da mettere a sistema le politiche riguardanti il Diritto allo Studio erogati dai diversi istituti, grazie al ruolo della figura del rappresentante in CdA dell'ESU.

Il Diritto allo Studio non è negoziabile: noi pretendiamo di più!



La nostra candidata per il CDA ESU:

**ANGELICA
MORRESI**

CAMBIAMO VENEZIA,
insieme!



**UDU
VENEZIA**